



**LEGAMBIENTE**  
Comitato Regionale Siciliano  
Dipartimento Conservazione Natura

Via Agrigento 67 – Palermo  
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

COMUNICATO STAMPA

Palermo, 10 maggio 2007

## **Verdura International Golf Resort di Sciacca.**

**Dopo le pesanti censure della Regione ed il sequestro della Procura sembrano lacrime di coccodrillo quelle della Rocco Forte: prima divorano procedure ed ambiente e poi se la prendono con chi non avrebbe indicato i vincoli di tutela esistenti.**

**Gravi le responsabilità di Sviluppo Italia che dovrà spiegare i criteri di scelta del sito del Verdura plurivincolato.**

**Il Golf del Verdura a Sciacca come la Coppa America a Trapani se non si modifica integralmente il progetto del golf e non si bloccano tutti i lavori in corso privi di autorizzazione**

Le recenti dichiarazioni alla trasmissione Report dell'Amministratore Delegato della Rocco Forte contro Sviluppo Italia e i vincoli di tutela gravanti sull'area, lasciano esterefatti alla luce delle pesanti censure contenute nel provvedimento dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente datato 2 aprile 2007 con cui sono state accertate le inottemperanze alle prescrizioni imposte al progetto sin dal 2005.

La Regione ha rilevato la distruzione di habitat di interesse comunitario, l'alterazione del Sito di Importanza Comunitaria dal punto di vista florofaunistico e paesaggistico, la totale scomparsa delle specie vegetali preesistenti, l'alterazione dell'intero reticolo idrografico, la realizzazione di interventi fino in prossimità della battigia *“nonostante le ripetute sollecitazioni al rispetto di un corridoio ecologico che potesse consentire il naturale sviluppo delle specie vegetali ed animali proprie del luogo”*.

E la Procura della Repubblica di Sciacca ha anche sequestrato alcune opere.

*“Per questo sembrano lacrime di coccodrillo quelle della Rocco Forte – dichiara Angelo Dimarca Vicepresidente Regionale di Legambiente Sicilia – Prima divorano procedure ed ambiente e poi se la prendono con chi non avrebbe indicato i vincoli gravanti sull'area.*

*E le opere realizzate in difformità alle autorizzazioni sono o no, almeno quelle, responsabilità esclusiva della Rocco Forte?*

Sviluppo Italia ha responsabilità gravi e dovrà prima o poi spiegare su quali criteri di reale fattibilità ha scelto il sito del Verdura, con plurimi regimi di vincoli di tutela ambientale, con una costa in paurosa erosione, immobili prossimi al crollo e versanti in frana.

Quello che lascia attoniti è che tutti la mettono ormai in politica, minacciando il disimpegno: il progetto del golf deve essere autorizzato così com'è, anche con una legge di sanatoria ad hoc, confidando in una copertura politica acritica e come se le procedure in questa regione non valgano nulla.

Mentre continuano i lavori privi delle autorizzazioni con l'acquiescenza delle autorità amministrative preposte ai controlli per l'applicazione dei decreti della Regione che hanno travolto l'intero progetto.

Noi abbiamo chiaro come finirà se non si modifica radicalmente il progetto in osservanza alle doppie prescrizioni della Regione, quelle originarie del 2005 e quelle aggiuntive del 2007.



**LEGAMBIENTE**  
**Comitato Regionale Siciliano**  
**Dipartimento Conservazione Natura**

Via Agrigento 67 – Palermo  
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

Sarà un'altra Coppa America: anche a Trapani nel 2004 iniziarono megaopere portuali senza rispettare la VIA, nel 2005 il cantiere venne sequestrato dalla Magistratura e nell'aprile 2007 il Ministero dell'Ambiente ha definitivamente bocciato le opere”.

Ed in relazione alle notizie stampa di ieri non rispondenti al vero, Legambiente ricorda che all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente non è stato presentato ad oggi né il progetto modificato né quello di rinaturalizzazione, come riferisce correttamente oggi il Giornale di Sicilia.

Per Legambiente una vera e propria campagna di disinformazione che va avanti da mesi per tentare di creare un clima rassicurante (che tutto è stato risolto) in relazione all'inchiesta della Procura della Repubblica e considerato che dal 4 agosto 2006 i lavori degli alberghi e quelli fuori dal SIC vanno scandalosamente avanti privi di qualunque autorizzazione in materia di impatto ambientale.

*Per informazioni: LEGAMBIENTE 329.5930958*